

RASSEGNA STAMPA 2012



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

1 AGOSTO 2012

Tutto Rally Più N° 7

Trofeo Rally Terra

Luglio 2012 (pag. 94)

TRT Puglia e Lucania

Dopo il Conca d'Oro e l'Adriatico il veneto vince anche a Melfi mettendo una seria ipoteca sul titolo. In una gara disertata dai più, solo in tredici al via, Dettori e Ricci sono i suoi compagni sul podio.



Trentin alla terza

Non c'è due senza tre. Si è forse appellato a questo antico proverbio Mauro Trentin, soprattutto dopo un inizio tutt'altro che favorevole in questo rally di Puglia e Lucania, terza gara del Trofeo Terra. Dopo aver dominato sugli sterrati duri della Sicilia al Conca d'Oro, era uscito vincente nella palpitante sfida sulle bellissime stradine bianche che si snodano nel cuore delle Marche (vincente per il solo Trofeo Terra, perché il vero Rally dell'Adriatico se l'è aggiudicato la 207 S2000 gemella, quella ufficiale pilotata da Andreucci). Al Puglia e Lucania, su un percorso piuttosto anomalo, fatto di stradine che si inerpavano su colline argillose riempite di grano e pale eoliche, si sono presentati solo in 13, fortunatamente supportati dai 18 iscritti del Cross Country. Eppure, in mezzo

a poche anime, Mauro Trentin non si sentiva così sicuro: «Devo rimanere tranquillo e badare ad acquisire un buon punteggio per la classifica del Trofeo Terra».

Travaglia a piedi. Il veneto se lo sentiva che qualcosa poteva non andare. Infatti nella PS1 vedeva accendersi una spia che lo deconcentrava. Travaglia, imperterrito con la Ford Fiesta S2000-ProRace, andava a vincere. Il buongiorno, una volta, non s'è visto dal mattino. Da lì a poco, le sorti si sarebbero ribaltate, con il forte trentino che ha dovuto alzare le mani per il cedimento di un braccetto e Trentin che, viceversa, riceveva rassicurazioni dai tecnici della Racing Lions su quella spia che si accendeva: era un sensore che dava un falso segnale. La strada, per il trevigiano navigato da Alice De Marco, diventava in discesa. Nessuno poteva interrompere la sua cavalcata vincente.

Non potevano farlo il sardo Giuseppe Dettori, molto bravo al volante della Skoda Fabia della LP Racing ed il forte bresciano Luigi Ricci, a causa dei limiti imposti dalla Subaru Impreza N14. Sulla PS4 scompariva il sammarinese Daniele Ceccoli, protagonista di una bella prova iniziale, ma che non riusciva a trovare la giusta misura a queste speciali così atipiche. Lasciava la compagnia a causa di un'uscita di strada, bissando così il risultato dell'Adriatico. Era pure scomparso un altro possibile primattore, Fabio Gianfico, per la rottura delle colonnette di una ruota della Lancer Evo IX.

Il sigillo sul Trofeo. Trentin-De Marco hanno portato a casa un successo che ipotizza pesantemente la loro vittoria nel Trofeo Terra, dopo il bel trionfo ottenuto nel 2008 con lo stesso team Peugeot-Racing Lions. «Lb-

biettino - dice il veneto - era finire la gara guadagnando punti. Dopo il primo cronometro abbiamo visto che il nostro ritmo ci permetteva di lottare per il successo, allora abbiamo puntato al terzo risultato pieno in questa gara affascinante ma diversa, per fondo e tipologia di strade, da quelle a cui siamo abituati». Quest'anno per lui tutto sembra molto più facile e, in effetti, tante cose sono cambiate. Anche nei rally, come nella vita di tutti i giorni, quel 2008 è molto più lontano di quanto possa dirci il calendario. Ce lo dice l'elenco dei partenti. Ritrovarsi in tredici alla partenza è davvero deprimente. Per tutti. Per gli organizzatori che vedono vanificati i propri sforzi, per il pubblico per motivi facilmente comprensibili, per gli stessi piloti che vedono svanire il sogno di confrontarsi con gli avversari.

Tutto Rally Più N° 7

Trofeo Rally Terra

Luglio 2012 (pag. 95)



IMPREDIBILE
Out Travaglia, Mauro Trentin ha infilato il terzo successo stagionale. Sotto la Skoda Fabia S2000 di Giuseppe Dettori, secondo al traguardo.

GLI ALTRI PROTAGONISTI

Un Ricci ritrovato

Bella gara del bresciano che, terzo alla fine, vince anche la speciale conclusiva. Il riscatto dopo un inizio di stagione traballante.

Dopo i fuochi iniziali, dalla PS3 in poi s'è visto che Trentin era imprevedibile. Si stava profilando una bella lotta tra la Fabia di Giuseppe Dettori e Carlo Pisano e la Peugeot 207 di Daniele Ceccoli e Marco Mirabella. Purtroppo l'illusione è durata poco per l'uscita di Ceccoli: «Non abbiamo forzato da subito - spiega Dettori - per capire bene le reazioni della macchina. Poi la sincerità della Fabia ci ha invogliato ad alzare il ritmo ed i tempi sono arrivati. Siamo molto soddisfatti». In Gruppo R la supremazia dei coniugi Luigi Ricci e Christine Pfister è stata netta. Così il



di **Marcello Salighini**

Melfi (PZ) - 2-3 giugno 2012
Rally Puglia&Lucania
3ª prova del Trofeo Rally Terra

ASSOLUTA

1	Trentin-De Marco	Peugeot 207 S2000	N	in 1.03'13"3
2	Dettori-Pisano	Skoda Fabia S2000	N	1.03'41"3
3	Ricci-Pfister	Subaru Impreza R4	R	1.03'50"8
4	Bruschetta-Bardini	Peugeot 207 S2000	N	1.05'47"7
5	Tonso-D'Amore	Ford Fiesta S2000	N	1.06'33"8
6	Pierangioli-Cecchi	Mitsubishi Lancer Evo IX	N	1.07'09"9
7	Landa-Novak	Subaru Impreza STi	N	1.08'30"8
8	D'Alto-Salemi	Mitsubishi Lancer Evo IX	N	1.10'36"7
9	Vettore-Coletti	Mitsubishi Lancer Evo X	N	1.13'17"0

PARTITI: 13 - ARRIVATI: 9 - I VINCITORI DELLE PS: Trentin 4, Travaglia 1, Ricci 1 - I LEADER: Travaglia PS1-2; Trentin PS3-6 - I PRINCIPALI RITIRI: np PS2 Gianfico (colonnette ruota), PS3 Travaglia (braccetto); np PS4 Tomassini (foratura con danneggiamenti vari), PS4 Ceccoli (uscita di strada).

GRUPPO N

Classe oltre 2000: 1. Pierangioli-Cecchi (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 1.07'09"9; 2. Landa-Novak (Subaru Impreza STi) a 1'20"9; 3. Vettore-Coletti (Mitsubishi Lancer Evo X) a 6'07"1. Classe Super 2000: 1. Trentin-De Marco in 1.03'13"3; 2. Dettori-Pisano (Skoda Fabia S2000) a 28"0; 3. Bruschetta-Bardini a 2'34"4; 4. Tonso-D'Amore (Ford Fiesta S2000) a 3'20"5 (gli altri su Peugeot 207 S2000).

GRUPPO R

Classe R4 (oltre 2000 cc): 1. Ricci-Pfister (Subaru Impreza R4) in 1.03'50"8; 2. D'Alto-Salemi (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 6'45"9.

bresciano gli avversari li ha cercati altrove, andando addirittura a vincersi l'assoluta nell'ultima PS: «Ci siamo presi un riscatto con la sfortuna che ci ha troppo spesso accompagnati in questo inizio di stagione. Abbiamo sentito subito che la nostra Subaru stava bene ed abbiamo iniziato ad aumentare il ritmo di gara» spiega il bresciano. In Produzione Gianfico è rimasto penalizzato fin dalla prima prova, Pierangioli s'è limitato a portare la sua Mitsubishi al traguardo per prendere punti senza troppi rischi. Esemplare la gara di Alex Bruschetta, bravo e molto spettacolare. È arrivato a Melfi con Justin Bardini, sulla Peugeot 207 S2000 ex-Trentin, attratto dalla novità e dal percorso "particolare". La sua riconoscenza nei confronti del percorso non è stata premiata, visto che ha forato due gomme nelle prime due prove! Ha poi compiuto una magistrale rimonta che l'ha trasportato dal decimo posto alla quarta posizione finale davanti ai regolari Tonso-D'Amore (Ford Fiesta S2000). Da segnalare il rientro del veneto Oscar Vettore con una Evo X. Ha avuto dei contrattempi prima di poter raggiungere Melfi, cosicché ha saltato le ricognizioni viaggiando praticamente a vista. Alla faccia di chi compie trenta passaggi a prova...

D'Alto da solo. La gara poteva dare punti anche ai piloti del Challenge 7ª Zona. Peccato che non si siano visti, ad eccezione dell'equipaggio D'Alto-Salemi (Mitsubishi Lancer) che ha preso punti per il solo motivo di aver tagliato il traguardo, seppure abbondantemente attardato.

TROFEO TERRA IL PUNTO

Pochi ma buoni

LA SERIE STERRATA VEDE IL DOMINIO DEL VENETO TRENTO MA PREOCCUPANO I POCHI ISCRITTI E UN CALENDARIO "BALLERINO". SAN MARINO LA SETTIMANA DOPO GUBBIO

di Sergio Remondino
foto Bettiol

Tredici al via, nove al traguardo. Il piatto piange, almeno a livello numerico, ma lo spettacolo, quello non manca. Il Rally di Puglia&Lucania, terza prova del Trofeo Terra, non passerà alla storia per la quantità di equipaggi, team e vetture presenti ma ha comunque visto gli aficionados delle strade bianche sfidarsi nell'ennesimo duello a colpi di controsterzi. Certo, l'Italia non è mai stata un Paese che ama lo sterrato, però a questo punto ci si può rifugiare nel più classico dei "pochi ma buoni". Sperando che il calendario, divenuto ballerino, torni ad assestarsi. L'inserimento del Rally di San Marino - una settimana dopo il Gubbio-San Crispino! - ma anche la defezione del Costa Smeralda, che pare proprio ad agosto non si farà, hanno nuovamente scombinato le carte. E costretto piloti che sono dei gentlemen, non dei professionisti, a fare i salti mortali per esserci. La passione non conosce confini, ma a tutto c'è un limite. Staremo a vedere quali altre sorprese ci riserveranno i prossimi mesi.

Per intanto, una bella realtà è andata profilandosi nelle prime tre gare della serie. Mauro Trentin le ha vinte tutte e tre con la Peugeot 207 Super2000 della Racing Lions, ma Gigi Ricci con la Subaru Impreza Gruppo R della War Racing ha mostrato a più riprese di poter tentare il colpaccio ed è lì, non molla l'osso. Sentiamo allora da questi appassionati piloti "della domenica" - due che all'Adriatico hanno mostrato di poter reggere il passo anche di Sua Maestà Andreucci e dei cosiddetti big del Tricolore - cosa li anima, cos'hanno in mente e quali saranno le loro prossime mosse per portare a casa lo scudetto tricolore. ●



Il segreto è tutto nella squadra

TRE VITTORIE SU TRE GARE, OLTRE IL DOPIO DEI PUNTI RISPETTO AL SECONDO. TRENTO NON HA DUBBI: MERITO DELLA RACING LIONS

È nato il 5 agosto. «Come Colin McRae» dice con un filo di voce e un velo di pudore. Mauro Trentin è il più classico rappresentante del ralismo veneto: molta umiltà e la passione dentro per i traversi. Lui però, a differenza di tanti suoi conterranei, non si limita a sfogarla nelle gare sotto casa. Lui gira lo Stivale alla ricerca di soddisfazioni e successi. E li trova. Vincitore del Trofeo Terra 2008, Trentin non si è più ripetuto. Ha vinto delle gare ma campionati no. Quest'anno però è partito con il piede giusto, giustissimo, per fare il bis. Ha vinto le prime tre gare del Trofeo e veleggia al comando della classifica con oltre il doppio dei punti del suo più immediato inseguitore. - Qual è il segreto di un inizio così soddisfacente?

MAURO TRENTO

NATO A: CONEGLIANO
VENETO (TV)
IL: 5 AGOSTO 1976
CORRE CON: PEUGEOT 207
S2000 RACING LIONS

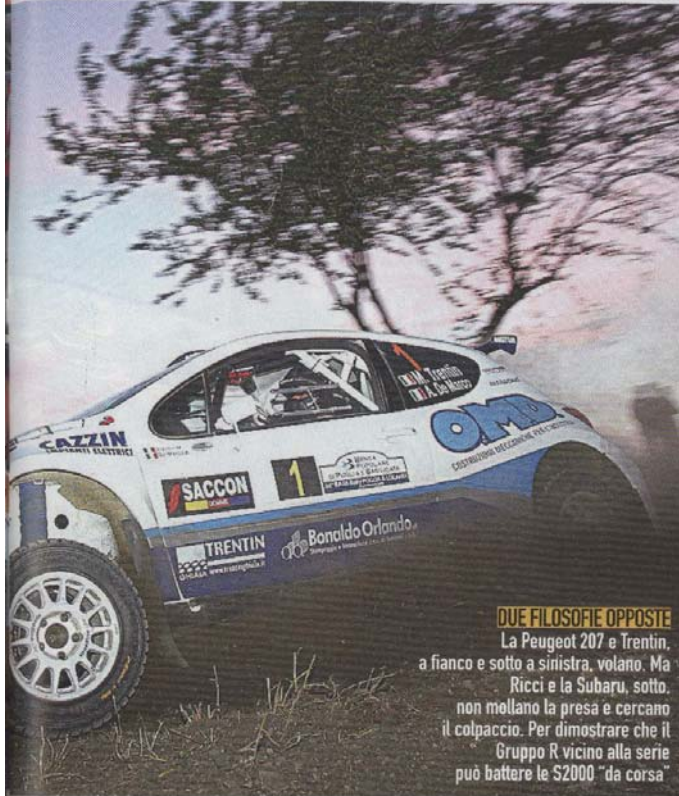


«La squadra. Essere tornato alla Racing Lions. I risultati parlano. Dopo il nostro successo in campionato nel 2008 ci siamo separati e io da allora ho vinto ancora, ma non ho più lottato davvero per un campionato».

- Dunque è la squadra a fare la differenza?

«Sì. Prendiamo ad esempio quest'anno. La Peugeot 207 della Racing Lions non è che vada il doppio delle altre, anche perché le Super2000 sono tutte molto simili a livello di prestazioni. La mia va di più di messa a punto, di scelte tecniche ed agonistiche indovinate, di confidenza che io ho con me stesso. Tutto questo è merito del lavoro di squadra. E del resto l'automobilismo è uno sport di squadra. Quando Fabrizio Fabbri o suo figlio Michele mi dicono che è tutto ok, io vado al massimo anche se alla macchina manca una ruota. Non solo. C'è anche un discorso di gomme. Quest'anno con le Pirelli mi trovo a meraviglia, i tempi vengo. Negli anni passati, con altri pneumatici, non era così. Spingevo come un matto e prendevo delle sberle. Ma quando, a Gubbio ad esempio, mi hanno dato altro materiale, ecco che andavo più o meno come i migliori. Quando vedi così cominci a fare uno più uno».

- Tre vittorie su tre gare sin qui disputate. Agli av-



Gruppo R all'attacco

GIGI RICCI VUOL BATTERE LE SUPER2000 CON LA SUBARU. E CI È QUASI RIUSCITO

A vederlo non si direbbe. E invece, dietro agli occhialini da studente e ai modi educati, Gigi Ricci nasconde grande passione e altrettanta determinazione. Il bresciano che dopo aver corso su terra con le moto in gioventù, ora fa altrettanto con le auto e ha un chiodo fisso: dimostrare che con una Gruppo R si possono battere le Super2000. E non importa se la Gruppo R è poco più che una Gruppo N, cioè una vettura di serie adattata alle competizioni, mentre la Super2000 è in tutto e per tutto una macchina da corsa, sin dalla fase progettuale. Una scommessa bella e buona, quella del bresciano che sulla terra ha ampiamente dimostrato di essere un brutto cliente per tutti.

- A che punto siamo con la scommessa?

«In più di un'occasione, nelle prime tre gare del Trofeo Terra, abbiamo vinto delle prove. Anche se dove il fondo è sconnesso siamo ancora lontani dalle Super2000 in termini di prestazioni assolute, perché loro hanno sospensioni con una escursione nettamente maggiore rispetto alla nostra, che è pur sempre una vettura di serie adattata alle corse. In quelle condizioni le S2000 hanno sempre le ruote attaccate al terreno, mentre noi le abbiamo sempre per aria. Però dove il terreno è fangoso, dove serve

coppia motrice, o dove il fondo è liscio e battuto, come all'Adriatico dove ho finito la prima tappa al comando fra gli iscritti al Trofeo Terra, ce la caviamo egregiamente. Siamo già a livello delle Super2000. Certo, la Subaru Gruppo R pesa 1370 Kg in ordine di marcia, almeno un centinaio in più di una S2000, ma la potenza è più o meno simile e la coppia nettamente maggiore, con una miglior erogazione».

- Cosa vi manca ancora per raggiungere il livello delle S2000?

«Bisognerebbe poter intervenire sull'assetto. Non tanto a livello di regolazioni ma proprio sulla concezione. Quindi non è un divario colmabile con gli attuali regolamenti. No, dobbiamo giocare quando ci sono le condizioni a noi favorevoli, riuscire a sfruttarle al massimo».

- In quale delle prossime gare la Subaru potrebbe essere competitiva per il successo?

«Al Costa Smeralda, anche perché è una gara che mi piace e dove mi esalto. Pure il San Marino, patria del mio team, la War Racing, è favorevole alle vetture con il turbo. Staremo a vedere».

DUE FILOSOFIE OPPOSITE

La Peugeot 207 e Trentin, a fianco e sotto a sinistra, volano. Ma Ricci e la Subaru, sotto, non mollano la presa e cercano il colpaccio. Per dimostrare che il Gruppo R vicino alla serie può battere le S2000 "da corsa"

versarsi hai lasciato solo le briciole...

«Al Conca d'Oro mi sono stupito per primo. Non guidavo da 4 mesi eppure, già allo shake-down, ero davanti. Poi, dopo le prime tre prove, avevo già un tale margine che ho potuto amministrare. Li ho preso fiducia. All'Adriatico abbiamo fatto una scelta conservativa per le gomme e Ricci è andato fortissimo. Nella seconda tappa ho forzato il ritmo e i tempi sono venuti. A livello di quelli di Andreucci».

- Infine eccoci al Puglia&Lucania dove eravate in 13...

«Sì, in pratica erano in gara solamente gli iscritti al Trofeo Terra, non c'era nessun altro o quasi. La gara è anche bella, però eravamo nel deserto, non c'era quasi nessuno. Né alla partenza, né all'arrivo, né ai riordini. A uno sponsor cosa racconti? Poi, a livello organizzativo, si sono viste cose incredibili. Alla fine della prima prova, la mia navigatrice ha fatto notare ai cronometristi che avevano sbagliato a scrivere il nostro tempo e le è stato risposto che loro non erano cronometristi ma erano lì per pura cortesia. Incredibile. E un commissario, a un certo punto, non sapeva che la speciale dove ci trovavamo andava nel senso contrario a quello che diceva lui. Mi domando che senso abbia tutto ciò. Così come il balletto del calendario: ma dov'è il rispetto per chi corre?».



GIGI RICCI

**NATO A: BRESCIA
IL: 28 MAGGIO 1967
CORRE CON: SUBARU
IMPREZA GRUPPO R
WAR RACING**



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI SPORT NETWORK

Trentin inarrestabile: il tris è servito

Al Rally Puglia e Lucania, il pilota della Peugeot 207 allunga la striscia di successi

Sul podio Dettori e Ricci. Prossima tappa valida anche per il Cir a Gubbio a fine giugno

Mauro Trentin e Alice De Marco su Peugeot 207 S2000 curata dalla Racing Lions hanno vinto il 24° Rally Puglia e Lucania, terza prova del Trofeo Rally Terra 2012. Start e traguardo della gara organizzata dalla Sport Marketing & Management, a Melfi, dove i vincitori sono stati festeggiati all'arrivo in Largo Mancini, dopo sei prove speciali tutte su terra, che si sono svolte sulle strade bianche al confine tra Puglia e Basilicata. Sono così tre su tre i successi per l'equipaggio della New Media sempre più leader della serie CSAI riservata agli specialisti dei fondi sterrati, che sulla terra lucana si è imposto in quattro dei sei cronometri. I veneti e la 207 del Leone sono passati dalla terza prova, quando è terminato anzitempo il bel duello con il trentino Renato Travaglia, vincitore del crono d'apertura al volante della Ford Fiesta S2000, costretto alla resa sulla seconda prova per il cedimento di un braccetto. Trentin sul crono d'apertura è stato distratto dall'ascezione di una spia, poi il trevigiano, sempre più leader della serie CSAI riservata agli specialisti dei fondi sterrati, ha iniziato il suo attacco già dalla seconda prova. «Il nostro obiettivo era finire la gara guadagnando punti - ha dichiarato il vincitore - dopo il primo crono abbiamo visto che il nostro ritmo ci permetteva di lottare per il successo, allora abbiamo puntato al terzo risultato pieno in questa gara certamente affascinante ma diversa per fondo e tipologia di strade, da quelle a cui almeno noi siamo abituati». Secondo gradino del podio per i sardi della Porto Cervo Racing Giuseppe Dettori e Carlo Pisano, a cui sono bastati i 16,45 Km del primo crono per prendere la giusta confidenza con la Skoda Fabia S2000 curata dalla DP Autosport, iniziando una brillante rimonta.



Mauro Trentin e Alice De Marco sempre più leader della serie con la Peugeot 207 Racing Lions (Photo4)



Ricci e Pfister, entrati "in ritardo" nel ritmo gara con la Subaru di gruppo R1 e ora secondi (Photo4)

Terzi sul podio alla fine di una bella gara in crescendo, i brecciani della Movimport Luigi Ricci e Christine Pfister che hanno potuto contare sulle crescenti prestazioni della Subaru Impreza N14 di classe R4, con cui l'intesa è stata ottima sugli sterrati lucani, tanto da ottenere anche lo scratch sull'ultima prova del rally. Sotto il podio i veneti Alessandro Bruschetta ed Justin Bardin, trasparenti ai fini del TRT, ma certamente autori di una appassionante risalita sulla Peugeot 207 S2000 della Delta Rally, dopo la doppia foratura subita nelle prime due prove. Quinta piazza e punti tricolori per il bolognese Massimiliano Tonso affiancato dall'esperto coequipier Guido D'Amore sulla Ford Fiesta S2000 della ProRace, con cui hanno dimostrato un buon feeling, limitati però da una foratura nel crono d'apertura. Sesto posto, con due posizioni perse sul finale, per i toscani Valter Pierangoli e Andrea Cecchi sulla Mitsubishi Lancer EVO IX della Porcar, passati in testa al gruppo N, hanno rischiato di vanificare tutto con contatto ed una foratura costati un ritardo di quasi 1 minuto e mezzo sulla 5ª prova. In settima piazza ha concluso l'equipaggio della Repubblica Ceca formato da Daniel Landa e Petr Novak portacolori Motoring Club sulla

CLASSIFICHE TRT	
CLASSIFICA FINALE UFFICIOSA	
1. TRENTIN-DE MARCO (Peugeot 207 S2000)	in 1h03'13"3
2. Dettori-Pisano (Skoda Fabia S2000)	a 28"0
3. Ricci-Pfister (Subaru Impreza N14)	a 37"5
4. BRUSCHETTA-BARDINI (Peugeot 207 S2000)	a 2'34"4
5. TONSO-D'AMORE (Ford Fiesta S2000)	a 3'20"5
6. PIERANGOLI-CECCHI (Mitsubishi Lancer EVO IX)	a 3'56"6
7. LANDA-NOVAK (Skoda Fabia S2000)	a 5'17"5
8. D'ALTO-SALEMI (Mitsubishi Lancer EVO IX)	a 7'23"4
9. VETTORE-COLETTI (Mitsubishi EVO IX)	a 10'00"7
CLASSIFICA PILOTI UFFICIOSA	
TROFEO RALLY TERRA DOPO 3 GARE	
1. TRENTIN 75 punti; 2. RICCI, 30; 3. Dettori e PIERANGOLI, 28;	
5. COSTENARO, 21; 6. GIANFICO e TONSO, 20.	
CLASSIFICA COSTRUTTORI UFFICIOSA	
TROFEO RALLY TERRA DOPO 3 GARE	
1. PEUGEOT, 6; 75; 2. SKODA, 36; 3. MITSUBISHI, 34; 4. SUBARU, 30;	
6. FORD, 18.	
CALENDARIO TROFEO RALLY TERRA 2012	
13-14 aprile	29° RALLY CONCA D'ORO (PA)
17-19 maggio	19° RALLY ADRIATICO (MC)
2-3 giugno	24° RALLY PUGLIA e LUCANIA
28-30 giugno	29° RALLY SAN CRISPINO (RN)
24-25 agosto	31° RALLY COSTA SMERALDA (OT)
5-6 ottobre	11° AZZANO RALLY
Informazioni, classifiche, appuntamenti, foto e video sul sito ufficiale dei Campionati Italiani www.acspsportitalia.it	



Pieno di punti per Pierangoli e Cecchi su Mitsubishi, ora in testa al gruppo N (Photo4)

pano Gianluca D'Alto, navigato dal siciliano Markus Salemi, alla sua prima volta sulla terra, dove ha guidato la Mitsubishi Lancer, troppo ballerina sulle prime battute. Nona posizione ma a rischio ritiro sull'ultimo crono per il cedimento del Turbo, il padovano Oscar Vettore, portacolori Maverrik, che ha scelto i selettivi sterrati lucani per tornare a

TRT per il cedimento delle colonnette di una ruota. Anche il sammarinese Danilo Tomassini su Subaru Impreza N14 ha abbandonato per le conseguenze della foratura sulla FS 3. Fuori gara sul quarto crono per uscita di strada, l'altro sammarinese Daniele Cecchi, mentre occupava la terza piazza con la Peugeot 207 S2000.

Week-end Rally **TRT Puglia & Lucania**



TREntin

TERZO SUCCESSO IN TRE GARE PER IL VENETO. ORA INSEGUITO DA RICCI, TERZO IN PUGLIA NELLA GARA CON SOLI 13 ISCRITTI

Trentin ha vinto con la Peugeot nel rally pugliese new entry del Trofeo Terra. Alle sue spalle Dettori con la Skoda, in alto a destra, e Gigi Ricci con la Subaru Impreza R4, in basso



di **Gianluca Marchese**
foto **Bettiol**

MELFI - Il 24° Rally Puglia e Lucania si è deciso alla prova speciale numero tre. Rispetto ai precedenti round del Trofeo Terra il risultato però non è cambiato e fanno tre vittorie su tre per Mauro Trentin, sempre navigato da Alice De Marco, sulla Peugeot 207 S2000 della Racing Lions. Insomma, Trentin resta il numero perfetto della serie, che anche sugli sterzati intorno a Melfi non ha lesinato colpi di scena. Come avvenuto proprio sul primo passaggio lungo i 14,3 chilometri della pisse "Rocchetta", dopo che i primi due cronometri se l'erano equamente spartiti lo stesso Trentin e Renato Travaglia. Che fino a quel momento era al comando della gara con 10"8 sul rivale, per quello che si profilava come un duello fino all'ultimo metro. Poi, la rottura di un braccetto della sospensione sulla Fiesta Prorace nella terza prova ha confermato la cattiva luna del trentino nei confronti del Trt 2012. Dopo il ritiro al Conca d'Oro (con la Mitsubishi), per lui ancora uno stop. Due caselle

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Trentin-DeMarco (Peugeot 207 S2000); 2. Dettori-Pisano (Skoda Fabia S2000); 3. Ricci-Pfister (Subaru Impreza R4)

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 90-92

vuote che, pur se inframezzate dal secondo posto all'Adriatico, in classifica pesano come macigni.

E dopo l'uscita di scena di Travaglia non c'è stata più storia. Trentin ha sempre condotto con autorità, aggiudicandosi tutte le speciali rimanenti esclusa l'ultima e trionfando sul traguardo potentino con in tasca già un pezzo dello scudetto dei terraioi. Anche se siamo (in teoria...) ad appena metà campionato.

Al Rally di Puglia e Lucania che ha visto appena 13 (!) iscritti, non è però mancata la lotta, neanche per gli altri gradini del podio, dove alla fine sono saliti Giuseppe Dettori e Gigi Ricci, che al giro di boa del campionato è primo inseguitore del capo-classifica.

Dopo un avvio senza rischi, Dettori ha preso sempre più confidenza e ritmo di gara con la Skoda Fabia S2000 di Nocentini. Per il sardo della Porto Cervo Racing rimonta dal quinto posto della prima speciale alla piazza d'onore, difesa fino al traguardo dagli attacchi della Subaru Impreza R14 di

Ricci. Anche il bresciano della Movisport, terzo al Conca d'Oro, ritirato all'Adriatico dopo aver concluso in testa la prima tappa fra i "terraioi", ha iniziato la gara alla ricerca del giusto feeling con auto e fondo, per poi sferrare una bella serie di attacchi che lo hanno spesso portato alle spalle del solo Trentin e anche trionfare nel sesto e ultimo crono. Ennesima dimostrazione, quella di Ricci, che sapendo guidare si può andare ad impensierire le Super2000 con una Gruppo R.

Fuori Ceccoli nella quarta prova quando era terzo, sotto al podio ha concluso il veneto Alessandro Bruschetta, trasparente ai fini del Trt, autore di una bella rimonta sulla Peugeot 207 S2000 della Delta Rally dopo la doppia foratura subita nelle prime due prove.

Quinta piazza e punti tricolori per Max Tonso, con la seconda Ford Fiesta S2000 della ProRace. Il biellese ha dimostrato un buon feeling ma è stato rallentato da una foratura in apertura. Per il prossimo appuntamento con il Trt, tutti a Gubbio: il 28-30 giugno c'è il Rally San Crispino valido per il Tricolore. ●

Auto Sprint N° 23

Trofeo Rally Terra

5/11 giugno 2012 (pag. 85)



TRAVAGLIA, GIANFICO E CECCOLI KAPPAÒ

Gara eliminatoria

Più che un rally, il Puglia e Lucania a un certo punto sembrava la sceneggiatura di Dieci piccoli indiani. Con una puntualissima sequenza di ritiri, infatti, nella prima giornata a uno a uno uscivano di scena diversi protagonisti, scombussolando spesso le parti alte della graduatoria assoluta. Nelle battute iniziali è presto toccato a Fabio Gianfico (giunto a Melfi da terzo in campionato), fuori gara per la rottura delle colonnette di una ruota della Mitsubishi Lancer Evo9. Nella terza prova si è già detto dell'abbandono forzato più illustre, quello di Travaglia e della Fiesta leader fino a quel momento. Nella quarta ecco l'uscita di strada e di scena anche del sanmarinese Daniele Ceccoli, mentre occupava la terza piazza con la Peugeot 207 S2000 a una manciata di secondi da Dettori. Curioso il fatto che il vincitore Trentin è stato il primo ad avere i suoi problemi. Sulla 207 del veneto della Racing Lions durante il primo crono si era accesa una spia soltanto per il cattivo funzionamento di un sensore: «Mi ha un po' distratto, facendomi perdere tempo» ha raccontato subito dopo. Falso allarme, insomma. Fortunatamente per lui il momento di impersonare l'indiano non è mai arrivato.

PUGLIA RIENTRO OK

Ritorno con titolazione Trofeo Terra per il Puglia e Lucania dopo la lunga parentesi in cui è stato valido unicamente per il Cross Country. I piloti del Trt sono rimasti ben impressionati da quelle prove che inizialmente sembravano più da fuoristrada.

LOTTA IN GRUPPO N

Sesto posto, con due posizioni perse nel finale, per Valter Pierangioli sulla Lancer Evo9 della Procar. Passato in testa al Gruppo N, il toscano ha rischiato di vanificare tutto con un contatto e una foratura sulla quinta prova. I colpi di scena non hanno risparmiato invece Danilo Tomassini. Il sanmarinese ha abbandonato dopo una foratura sul terzo crono.

NAVIGATRICI AL TOP

Continuano i successi in "rosa" anche nel Trt. Alice De Marco è infatti la terza navigatrice al vertice della classifica nei rally targati Csaì, insieme ad Anna Andreussi (con Paolo Andreucci nel Cir) e Mara Bariani (con Felice Re nel Tra). E a Melfi, sul podio è salita anche Christine Pfister, navigatrice e moglie di Gigi Ricci.

D'ALTO SODDISFATTO

Gianluca D'Alto era alla sua prima volta sullo sterrato, dove ha pilotato una Mitsubishi Lancer Evo9. Per il campano obiettivo punti Challenge 7. Zona (con coefficiente 1,5) centrato.

TORNA VETTORE

New entry nel Trt, Oscar Vettore, che ha scelto gli sterrati lucani per tornare - dopo tre anni - a correre sul fondo che predilige. Al volante di una Mitsubishi Lancer EvoX, il padovano ha concluso nono nonostante il rischio ritiro sull'ultimo crono per rottura del turbo.

PURE GLI STRANIERI!

In gara (settimane al traguardo ed entusiasti del percorso) anche i cèchi Daniel Landa e Petr Novak sulla Subaru Impreza STi N14 del Motoring Club Sernaglia, come sempre abituato a favorire l'arrivo di piloti stranieri nelle gare italiane.



Corriere dello Sport

Trofeo Rally Terra

3 giugno 2012 (pag. 18)

RALLY PUGLIA-LUCANIA - (m.b.) A Melfi Trentin-De Marco (Peugeot 207 S2000) hanno vinto il Rally Puglia e Lucania, terza prova del Trofeo Rally Terra Aci-Csai, precedendo Dettori-Pisano (Skoda Fabia S2000) a 28" e Ricci-Pfister (Subaru Impreza R14) a 37"5.

Corriere dello Sport

Trofeo Rally Terra

3 giugno 2012 (pag. 18)

Puglia, Trentin-De Marco in testa

ROMA - (m.b.) L'equipaggio Trentin-De Marco (Peugeot 207 S2000) ha chiuso al comando la 1^a tappa del 24° Rally Puglia e Lucania, terza prova del Trofeo Rally Terra Aci-Csai.